

N. 8530 / del Repertorio
2780

C. R. I.
COMITATO REGIONALE
MILANO

Presentato il 7 AGO. 1916

Prot. N. 1559 del 1916 All. N. 1

Milano, 12 Giugno 1911

Vendita di Stabili in Milano dai Sacerdoti
Don Antonio Lecca, Don Eugenio Guinassi, Don
Nicola Baccala e Don Augusto Gasparini ad
la Signora Rita Emilia Camperio m. ta
Meyer

DOTTOR DOMENICO RIVA

Notaio in Milano

Via Orso N. 2 — Telefono N. 86-02

Copia autentica



Prov. di MILANO

Compra Vendita

N. 8530-2780 di Repertorio

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III.
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno 1911 millenovecentoundici - il giorno
di Lunedì 1^a dodici Maggio

In Milano, nel mio Studio in Via Orso 12

Paranti a me **Dr. Domenico Riva** del

fu Cav. Ernesto, Avvocato in Milano, iscritto

presso il Consiglio Notarile dei Distretti riu-

niti di Milano, Busto Arsizio e Monza, e

alla presenza dei Sign. Dr. Giuseppe Ferrario Piero

fu nobile Luigi, nato e domiciliato a Milano e

Mucci Luigi Luigi fu Dr. Domenico, nato

a Carpiignano Soria e domiciliato a Milano.

Testimoni a me noti ed avendo i requisiti di

legge com'essi confermano.

Personalmente costituitisi i Signori:

Sia Emilia Camperio fu Comm. Stanpe di

nati alla Santa di Monza, possidente, assistita

ed autorizzata dal proprio marito Cav. Alberto

Mayer Camperio del fu Enrico possidente e

commerciante, nato a Milano, entrambi domi-

Mme. M. M.
B. M. 2140/1

Registrato a Milano

All. Pubblici

Li 28. 6. 1911

Il 10810 Vol. 3393 fog. 13

Coste L. 9791. 32

Il Ricevitore

Pro: Vid. M. M.

11
aliati in Milano, Corso Venezia N° 62.

M. R. Don Antonio Leca fu Paolo nato a Calusiana in Corsica e domiciliato a Milano il quale agisce in proprio, e quale Procuratore generale del M. R. Sacroste Don Eugenio Guinazzi Di Antonio nato a Genova e domiciliato a Bologna, presidente, per mandato 13 Marzo 1911 N° 652-94 a rogito Del Notaio in Monghidero Cleo Luigi Di Rossi che per copia conforme debitamente legalizzata si allega A, e Di M. R. Sacroste Don Nicola Baccala fu Luigi, nato a Pollutri (Chieti) e Don Augusto Gasperini fu Adonno, nato a Vergiano, entrambi residenti a Milano, presidenti, per Mandato 28 Marzo 1911 N° 5363 a rogito Del Notaio di Milano Mario Bordini che per copia conforme si allega B.

Persono di mia conoscenza, a reciproca richiesta ed acettazione dichiarano e conven-gono quanto segue:

S. M. R. Sacroste Don Nicola Baccala, Don Augusto Gasperini, Don Eugenio Guinazzi e Don Antonio Leca in proprio e per procura come sopra.



Prov. di MILANO

Celono e rendono in ogni miglior modo e più valida forma di legge, alla Signora Sola Emilia Camperio maritata Maggi, la quale accetta e stipula per se, suoi eredi e successori, debitamente autorizzata dal proprio marito Carr. Alberto Mucci Camperio.

Locazione dell'immobile e terreno situato in Comune Di Milano, Via Pirata Salsi, distinto alla particella 13585 del registro dei possessori di fabbricati urbani del Comune Di Milano interno, catasto nuovo attivato il 1° Gennaio 1903 come segue:

Fabbricato ad uso convento in Via Pirata faralosso 3A di piani 3 vani 38 in mappa al N° 2693 (già 2693 a) col reddito imponibile di L. 3000. =

Avvertendo che alla Sezione Catastrale Di Milano, come da Estratto di Mappa del Comune Amministrativo di Milano filtrilasciato per il frazionamento, risulta tuttora la seguente intestazione.

N° 2693 a Fabbricato urbano Ed. o. 35. 13
Per effetto Di questa Vendita, giusta il visto predisposto Dall' Ing. Luigi Berpanti

una così frastuono:

A 2693 a per Est. 0.32.89 passa a Sita Meyer Campario

2693 c 0.02.24 rimane ai Venditori

Tommaso Est 0.35.13

In censo precedente catasto rustico corrispon-
dente allo stesso mappale 2693 di Port.
met. 4.84 L. 120.23

In catasto antico ai mappali 54 $\frac{1}{2}$, 45,
44 di Porta Vercellina Sanseverina di San
Martino al Corpo e di S. Michele.

Gli stabili ceduti sono compresi nelle
lettere a. d. c. m. n. o. p. q. r. s. t. u. a. nel
libro che debitamente bollato e firmato dalle
Parti, dai testimoni e me Notario si alle-
ga al presente Sotto L e sono coerenziali.

+ A levante l'apprima proprietà Peroni,
poi Crimi, poi Tormenti, a muro di cin-
ta tutto di proprietà degli stessi, indi per
salto rientrante la residua proprietà dei
venditori si distinguono col mappale 2693 c
e segnata in libro colle lettere a. b. c. d.

A mezzo di per una tratta la Sita di-
cata Sassi, indi a salti i rientranti e la
senti proprietà del Demanio dello Stato a
muro di fabbrica di proprietà Demaniale, lat.



la concessione che gli signori di Sostegno Del-
muro sono di concessione privata fatta al
Demanio da parte dei venditori // A Ponente
proprietà del Comune di Milano a muro
divisorio comune come da istromento 4 Lu-
gis 1908 St. 4632 - 2648 a rogito del Notaio
in Milano Dr. Giuseppe Ferrario trascritto
il 8 Luglio 1908 St. 5984 - 85 // A Tramon-
tana l'apprima proprietà Ottavio e Luigi
fratelli Viganò a muro comune divisorio co-
me da convenzione privata 30 Settembre
1904 registrata a Milano il 5 Ottobre 1904.
St. 5922 Vol. 1372 atti privati con L. 105.60
che qui si allega Sotto M in origina-
le col suo tipo, per la trascrizione, poi
proprietà Pasolina Mussi Vedova lat.
taneo a muro comune divisorio, come da
convenzione privata dell' Ottobre 1903 -
registrata a Milano il 14 Giugno 1905
St. 26698 Vol. 1424 atti privati, che qui
si allega Sotto E in originale col suo
tipo per la trascrizione; da ultimo per
salto rientrante proprietà Annunzi a
muro di cinta comune da regolarsi con
separata scrittura, fra il Sig. Annunzi

D

E

Macchia 2
alla 21c
n 2693

è la ancora proprietaria x

Lo stesso si ha dalla via privata Savi.
Il tutto salvo errore e come in fatto.

Si vuol dire
che i renditori
e sono: Don

E tale vendita viene fatta ed accettata
per il prezzo di L. 200.000. = lire duecentomila
che i renditori MM. RR. Sacerdoti Don
Vito Baccata, Don Augusto Gasparini,
Don Eugenio Guinassi e Don Antonio Luca
sempre in proprio e per procura come sopra, ri-
conoscono di aver ricevuto prima d'ora dal-
la Signora Sita Emilia Meyer Camperio
alla quale ne rilasciano corrispondente quitanza
con promessa di nulla più chiedere o pretendere
a titolo di prezzo della presente vendita.

Il presente contratto si intende inoltre rego-
lato ai seguenti altri patti e condizioni.

1. L'immobile suddescritto si intende
ceduto ed acquistato a corpo e non a misura
nello stato di fatto e di diritto in cui si tro-
va, coi fusti ed infissi, colle servitù attive
e passive, apparenti e non apparenti, cogni-
te e non conosciute, in specie quanto ai rappor-
ti di confine, con posiziona insomma della com-
partecia in pieno luogo e stato dei Venditori.

2. Il godimento avrà principio a favore



Prov. di MILANO

Della compravendita col 29 Settembre 1911 forme
peraltro le reciproche concessioni in corso, e
da tal giorno come staranno a suo favore i
fatti, così staranno a suo carico i pesi
dell'immobile acquistato.

3. Garantiscono i renditori l'assoluta pro-
prietà degli stabili ceduti in contratto.

Al primo Gennaio 1866 erano posseduti da
Giulio ed Ernesto fratelli Fortis su Giu-
lio livellari a Salotta Dott. Marco su Giu-
lio, livello cessato in forza di istromento
d'affrancazione 25 Maggio 1868 F. 998-
513 a rogito Di Antonio Tharisien trascritto
il 12 Settembre 1885 F. 3330. Il somm. Giu-
liano Fortis morì in Milano il 20 Novem-
bre 1878, e in appoggio a suo testamento
olografo in atti Di Giuseppe Spadriani 25 No-
vembre 1878 F. 329-1438 e come da atto di
Notarile 8 Dicembre 1878 della Procura Auton.
1. di Milano, la proprietà di Cetti Stabi-
li passò interamente a Fortis Ernesto su
Giulio. Questi morì in Milano il 3 Dicem-
bre 1898, e in appoggio a suo testamento
olografo in atti Del Notaio Mario Bordini
12 Dicembre 1898 F. 189 e relativo atto di

Notarile 13 Dicembre 1898 Della Pretura Mand.
VI. Di Milano, la proprietà passò agli eredi
di Car. Lorenzo Dei Baroni Saugier fu
Enrico e Conte Eugenio De Genova di Pettinow,
ex fu Ignazio, e in forza di atto di consegna
legati 28 Aprile 1899 N. 257 a rogito Bor-
dini, trascritto il 4 Maggio 1899 N. 2648.
gli Stabili Ecclesiastici in contratto passarono
al Conte Eugenio De Genova di Pettinow
ex Ignazio.

Ma ultimo con istrumento 24 Settembre
1902 N. 1088 a rogito Bordini trascritto il
12 Novembre 1902 N. 1294, il Conte di Pettinow
ne fece cessione agli attuali venditori Sacca-
ti Baccata, Guinetti = Lea e Gasperini.

Garantiscono pure i venditori che gli sta-
bili venduti sono liberi da ipoteche, lielli,
pesi o rinvoti di qualsiasi natura, all'in-
fuori delle pubbliche gravami, lesi o ali-
gano di compromessi colla produzione e ri-
lascio a loro spese di tutti gli opportuni
documenti e certificati ipotecari per le
iscrizioni e trascrizioni.

E così pure garantiscono per ogni caso
di evizione a termini di legge.



4. I Venditori si obbligano di non vende-
re o affittare ad altri, l'appartamento al-
fisso all'immobile di cui sopra, corrispon-
dente alla strada privata d'accesso, segna-
to in tipo colle lettere a. b. c. d. e da di-
stinguersi in mappa col N. 2693 c, e con
le costruzioni che si fossero per eseguire sul
l'appartamento stesso, senza aver prima
interpellata la compratrice o suoi, se in-
tendano di acquistarli o di prenderli in
affitto, ad un prezzo da determinarsi
da tre Periti, Dei quali Due nomina-
ti dalle Parti, uno per ciascuna, e il terzo
da scegliersi dai Due nominati.

L'interpellanza verrà fatta a mezzo
di lettera raccomandata, e la compratri-
ce dovrà rispondere nel termine massimo
di due mesi, e qualora volesse acquistarli
Declinerà Sulla lettera di risposta il
nome del proprio perito.

Nel caso d'acquisto da parte della
compratrice, detto appartamento dovrà
qualora questa lo richieda, venir liberato
da qualsiasi ipoteca gravante sullo stesso.
Il fabbricato che venisse elevato

Diritto di prelazione ex art. 6. c. d.

verità

dei venditori su tale appertamento, potrà avere sulle due fronti a-d e d-c in tipo prospicienti l'immobile venduto con questo atto un'altezza in gronda non superiore ai metri tredici e sessanta.

Avranno inoltre i venditori il diritto di aprire in dette fronti, finestre a luce e prospetto.

Le finestre a piano terreno saranno munite di ferratura fissa.

5. Da parte sua la Signora Sita Meyer Camperio si obbliga, ogni qualvolta volesse passare alla vendita totale o parziale degli immobili formanti oggetto del presente contratto, anche per la porzione di cui all'art. 4, e gli attuali renditori avessero a presentarsi quali aspiranti, di preferirli, a parità di condizioni, a qualsiasi altro offerente.

6. Si prestano le Parti ogni opportuno assenso alla trascrizione del presente contratto, rinunciando ad ogni eventuale diritto di ipoteca legale eonorato il V. Conservatore da qualsiasi responsabilità.

7. - Si prestano pure le Parti ogni op-



Prov. di MILANO

portuno assenso alle conseguenti volture, di chiamando di quell'ora fin d'ora tutte quelle variazioni ai dati suesposti che all'atto della voltura censuaria risultasse, non introdotte in censo dalla competente autorità.

8. Le Spese di questo Atto, di sue copie, bolli e tasse, ed ogni altra spesa annessa e dipendente si convergono a carico della compratrice.

E richiesto io Notaio ho ricevuto questo Atto, da me letto a chiara voce, presenti i testimoni alle Parti che lo approvano e si sottoscrivono coi testimoni medesimi e me Notaio, omessa la lettura degli allegati per volontà delle Parti.

Consta di tre fogli scritti da persona di mia fiducia per undici fraccia e la presente.

Fo Sita Meyer Camperio

Alberto Meyer Camperio

Luca Don Antonio

Luigi Mucci Testimonio

Dr. Monteleone Ferraro Piero Teste

Not. Domenico Fina del fa par.

Ernesto, Notaio in Milano

Allegato A del N° 8530-2780 di Respert.

Mandato Generale

Regnando S. M. Vittorio Emanuele III.
per guardia di N. S. e per volontà della Nazione
Re d'Italia

L'anno millenovecentundici - 1911 - questo giorno
di Lunedì 13 Indici del mese di Marzo
In Bologna nella Casa in Piazza Galileo N. 4
Avanti a me Dr. Luigi Pis Rossi N. Notaio
residente a Monghidoro, iscritto presso
il Consiglio Notarile Distrettuale di Bologna
ed alla presenza degli infrascritti testi
moniti noti ed idonei a termini di legge
si è costituito il Signor Guinatti Don Eugenio,
di Antonio, sacerdote, maggiore di età,
che suo pieno diritto da me Notaio conosciuto
nato a Genova e domiciliato a Bologna.
Il quale di suo spontaneo volere nomina
e costituisce in suo procuratore e mandatario
generale il Signor Don Antonio Leca fu Paolo
maggiore di età, sacerdote, nato a Calenzano
in Toscana e domiciliato a Milano, af-



Prov. di MILANO

finché col di lui nome e via e colle più
ampie facoltà possa:

Amministrare tutti i beni di esso costituito,
se posseduti e da possedere e ne disponga co-
me se egli fosse il proprietario assoluto.

Acquistare, vendere, permutare mobili ed im-
mobili, concedere il prestito, esigerlo ovvero acce-
dere al pagamento, Cedere crediti, azioni
e diritti anche ereditari e riceverne in pagamento

Chiedere somme a qualsiasi titolo, tanto da pri-
vati che da corpi morali, pubblici stabilimenti,
e dalle finanze nazionali ed estere e rimborsarne
le debite quitanze. - Accettare alla co-

stituzione, Surroga, cancellazione o restri-
zione di ipoteche. Affrancare censi, rendite per-
petue e vitalizie e costituirle - Stipulare e ricevere
locazioni per qualunque tempo. Rappresentarlo

negli inventari, negli incarichi giudiziali e negli
appalti. Stabilire servitù e rinunciare a quel-
le esistenti. Contrarre mutui - Assumere

obbligazioni. Sottoscrivere cambiali ed altri
effetti commerciali, accettarli, farne la girata,
accontarli o protestarli; Fare operazioni ban-
carie presso qualunque banca o istituto di
credito. Costituirsì in Società e rappresentarlo

iri - Promuovere o rescindere contratti in corso
Evansigere - Nominare arbitri anche come ami-
cherdi compositori - Nominare e revocare am-
cati, procuratori e periti - Eleggere Pomici-
li Costituirsì fidejussore Solidarius e sustidia-
rio - Fare uicorsi e rappresentarlo dinanzi a qua-
lunque autorità - Rappresentarlo in giudici
e nei tribunali - Operare, riferire, acatta-
re quivocamenti anche Decisori - Promuovere
pignoramenti e sequestri a mans di debitori
e di terzi, curarne la revoca e curare altresì
l'esecuzione dei giudicati - Accettare la eredità
con o senza beneficio d'inventario, rifiutare
se onerosa, farne la denuncia - Procurare di-
visioni, revisioni Poi amti, liquidazioni e atti
conservativi - Ottenere le rendite e fare qualun-
que operazione sui titoli del debito Pubblico, sui
corpi morali e delle Società - Richiedere da
qualsiasi ufficio, effetti raccomandati, assi-
curati, vaglia e pacchi postali, busini del
Tesoro, assegni sulle Banche, e su qual-
siasi Tesoreria o cassa - Rappresentarlo
nei comizi e consorzi - Sostituire mandatari
con simili o più limitati poteri - Fare insomma
e Poi tutto ciò che farebbe e direbbe lo stesso

Mandatario se fosse presente, il quale promette
se fin d'ora di avere Sempre per rato e
valido l'operato dal di lui mandatario
e di riferarlo in ogni.

Richiesto io Notaro, nuovo questo Atto
scritto da me su di un foglio per pagine tre
intere e parte di questa quarta, Letto da
me al Mandante che lo ha approvato essen-
do allora presenti i Signori Don Luigi
Bonora, fu Filippo, sacerdote, nato e
domiciliato a Bologna, e Don Raffaele Bo-
canera, di Giovanni, sacerdote, nato a Carda,
fidando e domiciliato a Bologna.

Fto: Don Eugenio Guinassi
„ Don Luigi Bonora teste
„ Don Raffaele Bocanera teste
„ Dott. Luigi Pio Rossi Notaro

Registrato a Bologna li 14 Marzo 1911
Vol. 300 ff 2949 Modulo 1° Esatto L. 3.6
Il Riferitore: fto: Aprile

La presente copia è pienamente confor-
me al suo originale e la rilascio oggi 21 ven-
tuno Marzo mille novecento undici 1911 al Sigg.
Don Eugenio Guinassi

Fto: Dott. Luigi Pio Rossi Notaro

(Marca Da L. 1.-)

Urb. Civ. e Sen. di Bologna - V. per
la legalizzazione della firma del Cav. Luigi
Nobis - Nobis - Bologna 21 Marzo 1861

Il Presidente ~~fu~~ ~~Giuliani~~

Il Cancelliere ~~fu~~ Giuliani

Allegato B del N. 8530 - 2780 di Repert.

Mandato Generale

N. 5363 di Repertorio

Regnando S. M. Vittorio Emanuele 3.
per grazia Di Dio e per volontà della Nazione

Re d'Italia

L'anno 1911 millenovecentoundici - il giorno
28 ventotto Marzo

In Milano, nella Casa in Via Broletto N. 29
nel mio Ufficio Notarile, sono

Personalmente compariti

Avanti di me Mario Bordini, Nobis in Mi-
lano, iscritto presso il Consiglio Notarile
del Distretto Di Milano ed alla presenza de-
gli infrascritti testimoni.

Il Signore Sacerdote Nicola Danala
ed fu Luigi, nato a Pollutri (Chieti)

e Sacerdote Augusto Gasperini del fu Ada-
mo, nato a Vergiano, entrambi residenti a
Milano.

I quali Di loro Spontaneo volere nomi-
nano e costituiscono in loro procuratore
e mandatario generale il Sig. Don Antonio
Beca fa Carlo, maggiore di età, Sacerdote,
nato a Colombara in Corsica e Domiciliato
a Milano, affinché col di lui nome e
voce e colle più ampie facoltà possa am-
ministrare tutti i beni Di essi costituenti potes-
tati, e Da possedere e ne disponga come se
egli fosse il proprietario assoluto.

Acquistare, vendere, permutare mobili
e immobili, convenire il prezzo, esigerlo
ovvero accordare sconti al pagamento.

Rinunciare ad ipoteche legali, cede-
re crediti, azioni e diritti anche ereditari,
e ricevere in pagamento.

Esigere somme a qualsiasi titolo stan-
do Da private che da corpi morali, pub-
blici Stabilimenti e Delle Finanze naziona-
li ed estere e rilasciarne le debite quitte.

Acconsentire alla costituzione, surroga,
cancellazione o restrizione di ipoteche.

Affrancare censi, rendite perpetue e vitalizi e costituirle. Stimolare e risolvere locazioni per qualunque tempo.

Rappresentarli negli inventari, negli incanti giudiziali e negli appalti. Stabilire scatti o rinunciare a quelle esistenti. Conoscere mutui obbligando ove occorre a mandanti in via Solidale con altri o anche col Mandatario stesso. Annuere obbligazioni. Sottoscrivere cambiali ed altri effetti commerciali, avallarli, farne la girata, accettarli o protestarli. Fare Depositi Bancarie presso qualunque Banca od Istituto di credito. Costituirsi in Società o rappresentarli ivi. Rinnovare o rescindere contratti in corso. Transigere. Nominare arbitri anche come amici, chevoli compositori. Nominare o revocare Avvocati, Procuratori e periti.

Eleggere Domicili. Costituirsi fidejussore Solidario e subsidiario. Fare uccisi e rappresentarli Paravari a qualunque autorità. Rappresentarli in giudizio nei fallimenti. Difendere, ricevere, accettare giuramenti anche Precetti.

Promuovere pignoramenti e sequestri a mano di Debitori o di terzi, curarne la revoca, e amare altresì l'esecuzione dei giudicati. Accettare le condotte con o senza beneficio d'inventario, ripudiarle se onerose, farne la Denuncia. Intervenire a divisioni, revisioni di conti, liquidazioni ed atti conservativi.

Alienare le rendite e fare qualunque operazione sui titoli del Debito Pubblico, dei corpi morali, e delle Società.

Recitare da qualsiasi ufficio effetti raccomandati, assicurati, vacua e pacchi Protestali, buoni del Tesoro, assegni sulle Banche e su qualsiasi Cassa o Cassa. Rappresentarli nei Comizi e Consorsi. Sostituire mandatori con Simili o più limitati poteri. Fare insomma e fare tutto ciò che farebbero o dovrebbero gli stessi Mandanti se fossero presenti i quali promettono fin d'ora di aver sempre per rato e valido l'operato dall' loro Mandatario e di rilevarlo in ogni.

E richiesto io Notaro, consapevole delle Parti, ho ricevuto il presente atto e l'ho pubblicato mediante lettura da me fatta alle Parti stesse alla presenza dei Signori Carignia Rocca

fu Francesco, perfumiera, nato ad Alessandria
e Moro Gaetano, fu Luigi, nato a Caspiano,
portinaiis, entrambi domiciliati a Milano
testimoni noti ed idonei qui appresso dopo
le Parti nunc Notais per ultimo firmati.

L'atto consta di un foglio in bollo
da una lira geritto su tre rindere giaciate
da presente da persona di mia fiducia

Sto: Don Eugenio Gasperini,

" Don Nicola Baccala

" Cariglia Marco teste

" Moro Gaetano teste

" Mario Bordini Notais in Milano

Registrato a Milano atti pubblici il 30-3-
1911 N° 4963 Vol. 356 Fog. 6 Esatte L. 4.32

St. Roventore Sto: Ridolfi

Copia in conformità all'originale

Milano, li 31 Marzo 1911

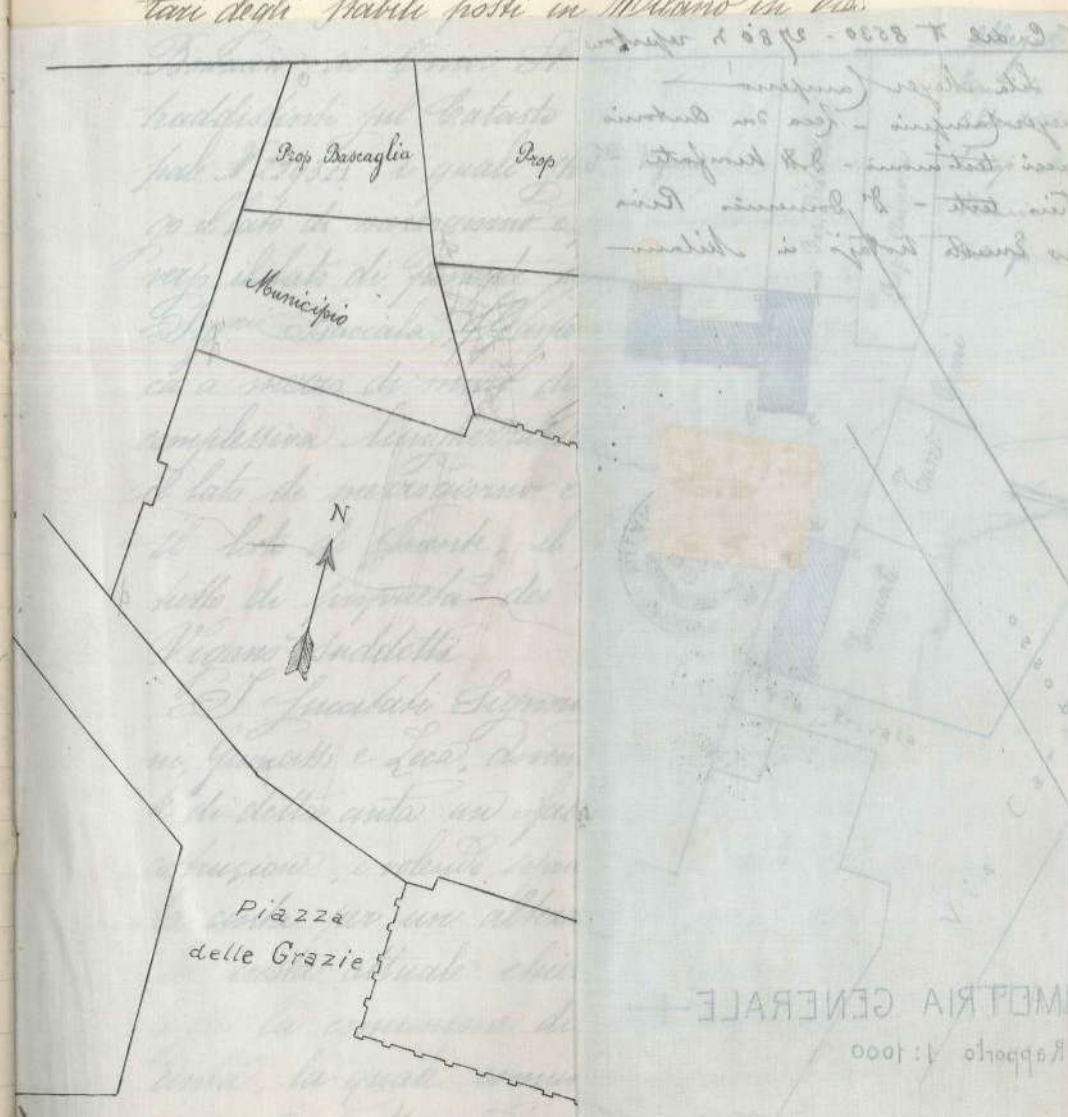
Sto: Mario Bordini Notais in Milano

Allegato D del N° 8530 - 2780 di Repr.

Conversione

Si premette che i Sig^{ri} Illi Ottavio
e Luigi Vignani Capomassari sono proprii

tari degli stabili posti in Milano in Via.

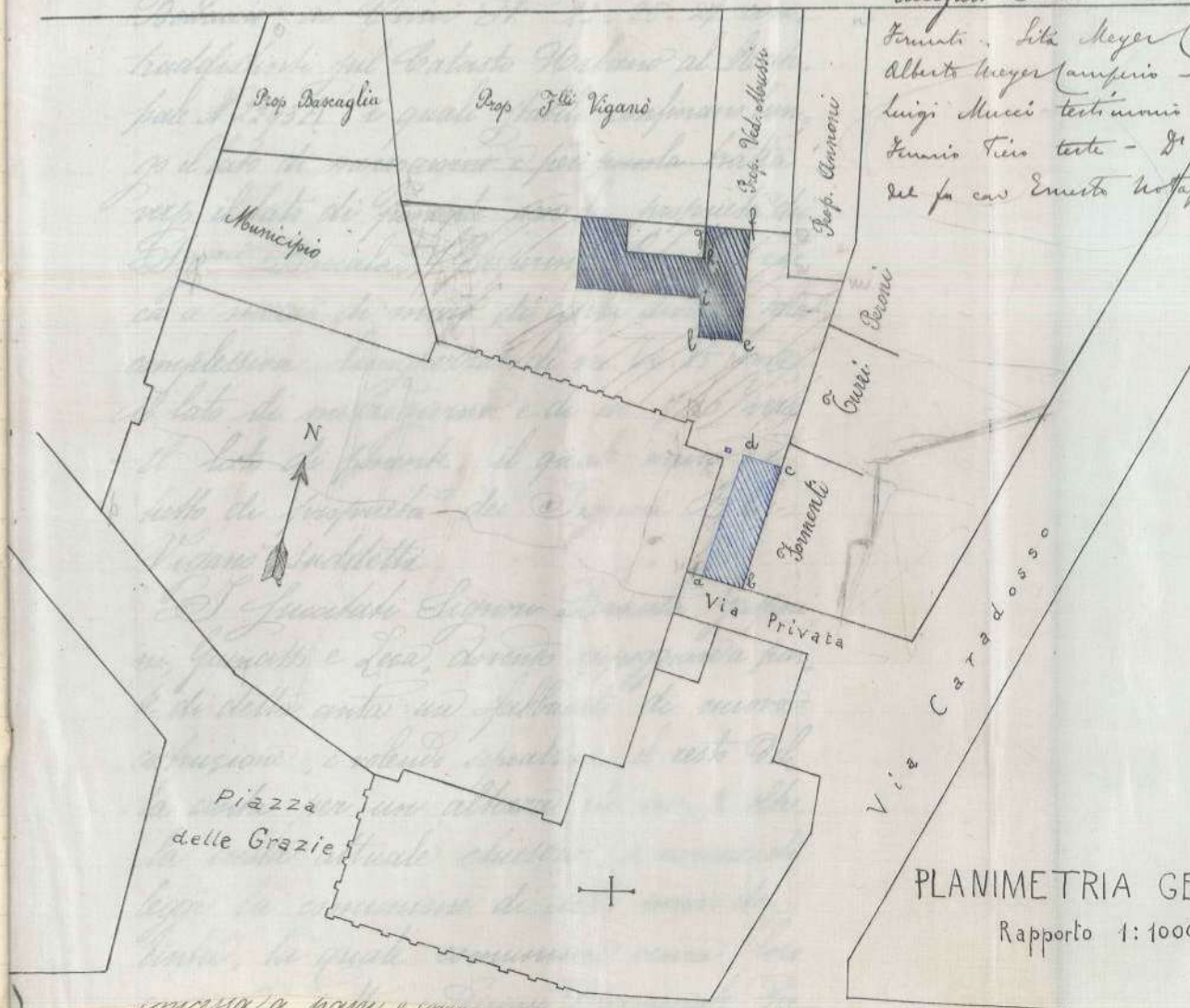


concessa a piam e rom...
questo tra i Sigg. Illi V...
ori Baccala Guinassi, Gasperini e Lea
si addiziona alla presente

cesco, profumiera, nato ad Alessandria
 Gaetano, fu Luigi, nato a Sarpiano,
 entrambi domiciliati a Milano
 noti ed idonei qui appresso dopo
 uco Notais per ultimo firmati
 tto consta di un foglio in bollo
 lina scritto su tre ristre giunte
 ito da persona di mia fiducia
 Don Eugenio Gasperini,
 Don Nicola Baccala
 Cariglia Rocca testè
 Negro Gaetano testè
 Mario Bordini Notais in Milano
 a Milano atti pubblici il 30-3-
 63 Vol. 356 Fog. 6 Esatto L. 4.32
 tore Gb: Ridolfi
 copia in conformità all'originale
 di 31 Marzo 1911
 Mario Bordini Notais in Milano
 D del N. 8530-2780 di Repr.

Conversione
 icomette che i Sigg. Flli Ottavio
 i Vigano Casparastri sono proprii

tani degli stabili posti in Milano in Via



Allegato C. del N. 8530-2780 a repertorio

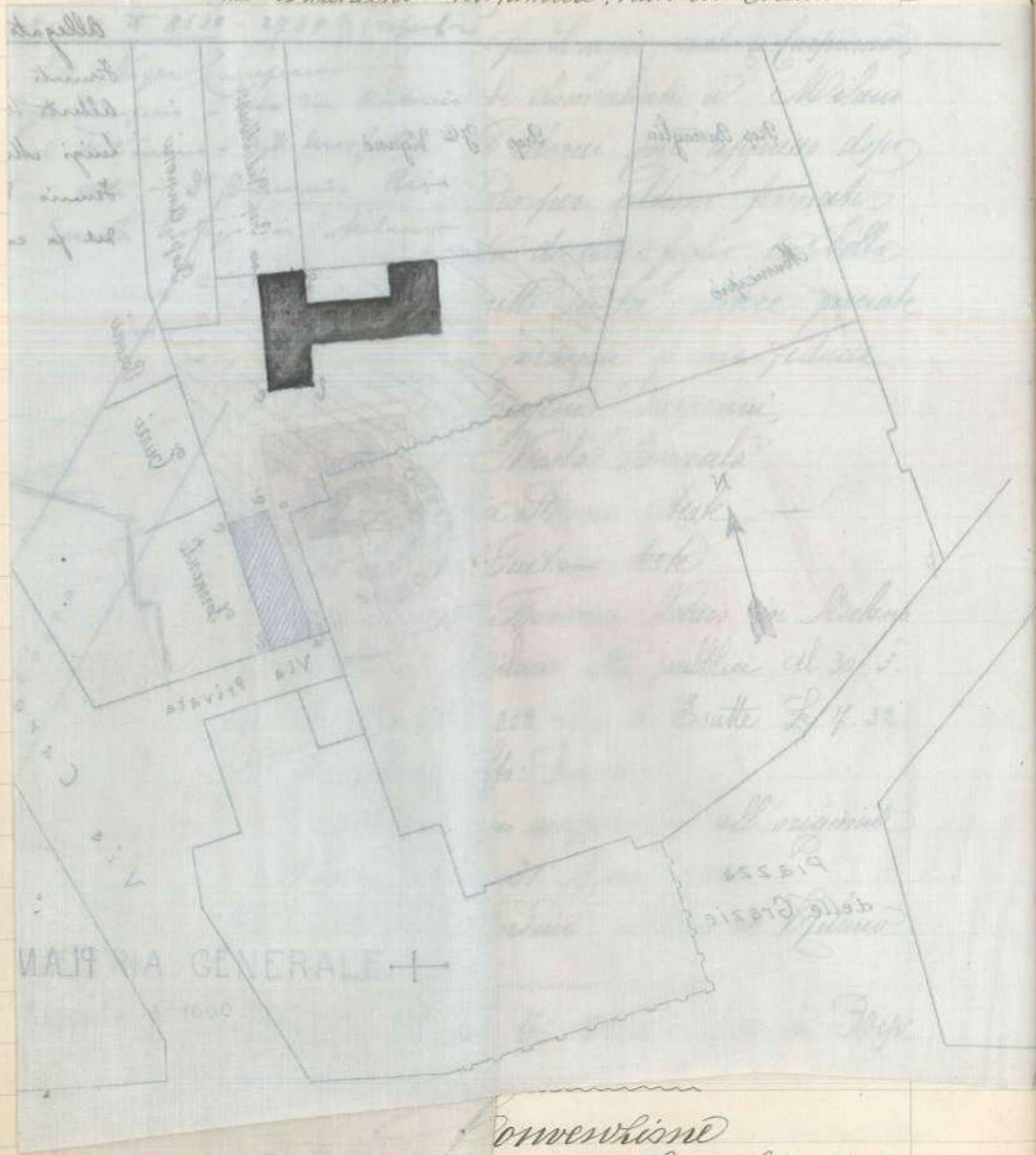
Firmati: Lita Meyer Casperini
 Alberto Meyer Casperini - Luca dei Antonio
 Luigi Mucci testimoni - D. A. Bonfatti
 Enrico Tiro testè - D. Domenico Riva
 del p. cav. Ernesto Notajo in Milano



PLANIMETRIA GENERALE
 Rapporto 1:1000

concessa a patti e con
 questo tra i Sigg. Flli Vigano ed i Sigg.
 on Baccala, Guinassi, Gasperini e
 si addiziona alla presente

Lu. Francesco Tronfumi, nato ad Alessandria



Conversione

Si premette che i Signori Felli Ottavio e Luigi Viganò Capomastri sono propri-

tari degli stabili posti in Milano in Via Boduaccio, ai Civici St. 23. 25. 27 con-
traddistinti sul Catasto Urbano al Map-
pale N. 2293A: i quali stabili confinano lun-
go il lato di mezzogiorno e per piccola tratta
verso il lato di ponente con la proprietà dei
Signori Baccala, Gasperini, Guinassi e Le-
ca a mezzo di muro di cinta diviso dalla
complessiva lunghezza di m. 64.55 lungo
il lato di mezzogiorno e di m. 4.10 verso
il lato di ponente, il quale muro è
fatto di proprietà dei Signori Felli
Viganò suddetti.

I Suddetti Signori Baccala, Gasperi-
ni, Guinassi e Lecca, dovendo appoggiare a par-
te di detta cinta un fabbricato di nuova
costruzione, e volendo segnalare il resto del-
la cinta per un'altezza di m. 2 oltre
la cinta attuale chiesero, a norme di
legge la comunione di detto muro di
cinta, la quale comunione venne loro
concessa a patti e condizioni determinate. Per
questo tra i Signori Felli Viganò ed i Signo-
ri Baccala, Guinassi, Gasperini e Lecca
si addiziona alla presente

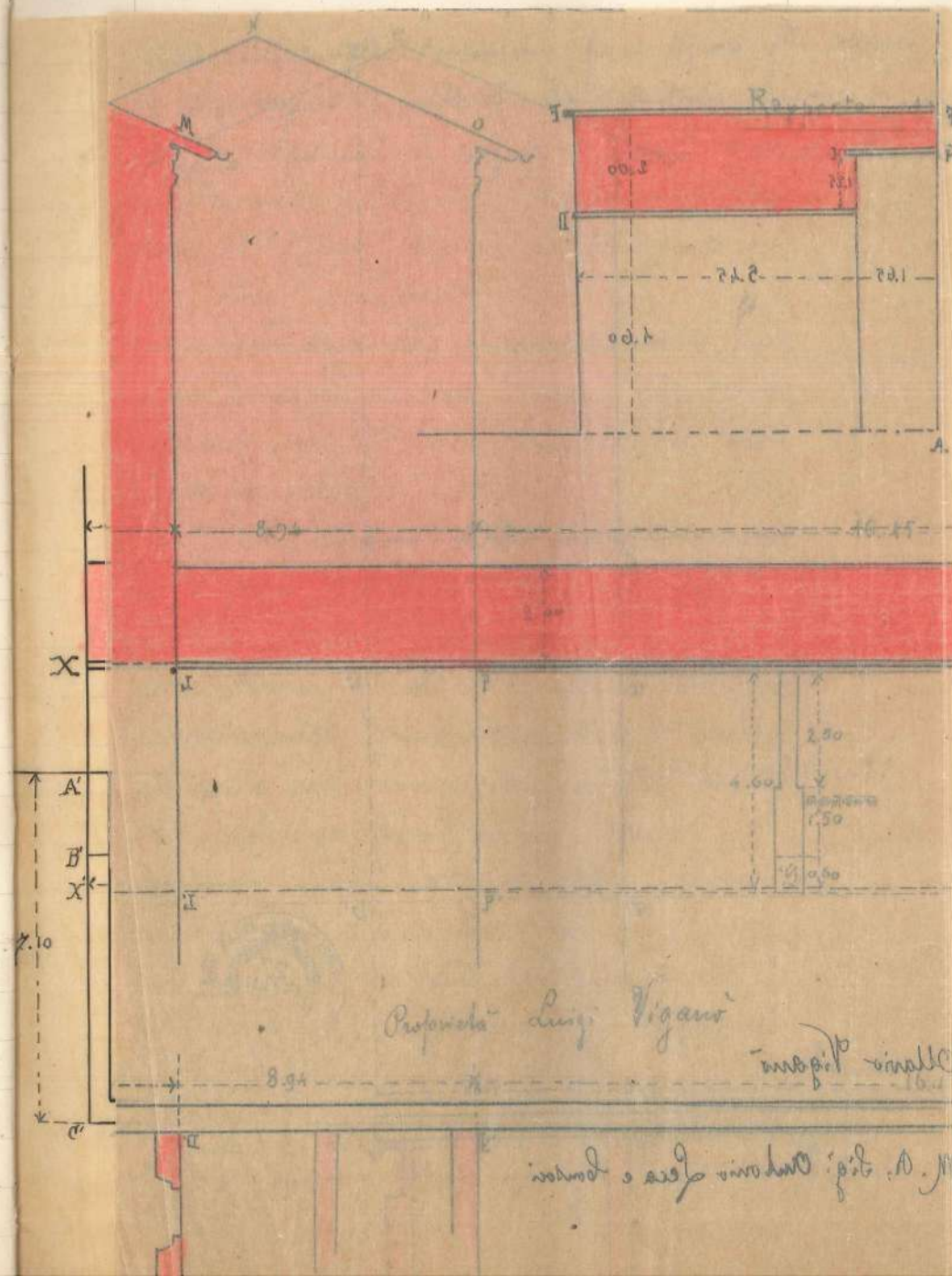
Convenzione

Per la quale:

1.^o Le parti contraenti dichiarano anzi tutto che il tipo allegato alla presente convenzione forma parte integrante dello stesso e che come tale si sottoscrive dalle Parti.

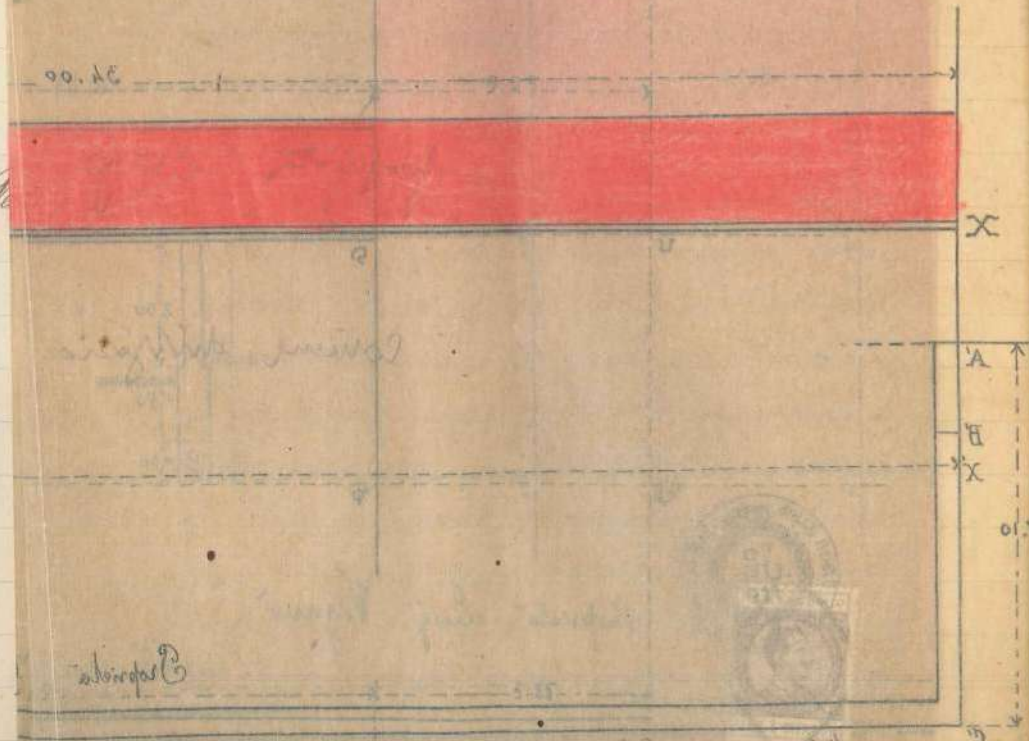
2.^o Il muro che, con la presente, si comune e si dichiara comune divisorio fra le proprietà confinanti, e quello risultante dal tipo allegato indicato colle lettere A^r B^r C^r D^r E^r F^r G^r in pianta, e colle lettere X X^r L^r P^r Q^r U^r U. Q. P. G. X. in alzato.

3.^o Per la presente convenzione si dichiara pure che il sopralluogo di parte della cinta per le lunghezze rispettive di m. 5.25 e m. 8.94 sopralluogo indicato sull'allegato tipo colle lettere L. M. N. O. P. G. e Q. R. S. T. U. Q. nonché il sopralluogo costante di metri 2 per la restante parte della





avuto illi iugit i ad anuavato alto stogello opo
- cois? avitub in pl. R. M. i. anuigil ipit e
Talea? alia - inuigil atugub - isavinf anuigil



cinta, di metraggiorno, e per il dato
di fionente suindicato nel tipo allegato
con le lettere D. E. F. G. H. I. D. resta
di proprietà esclusiva Dei Signori Bar-
cala e Soci essendo state eseguite a lo-
ro spese esclusive.

4. - Il muro che si conviene con la pre-
sente comune divisione, verrà regolato in
seguito con le norme stabilite dalle
vigenti leggi.

5. I Signori Illi. Vignani dichiarano
no di aver ricevuto all'atto della presente,
dai Sign. Barcala, Gasperini, Guinazzi e So-
cila somma di L. 2160 = di cui lire duecento
facentosessanta - quale corrispettivo del valore
di metà del muro, reso comune diviso-
rio; dichiarandosi con ciò accontentati di
ogni loro credito verso gli stessi Signori
Soci fra le parti delle quali non resta nessu-
na pendente di dare od avere.

6. Tutte le spese dipendenti o inerenti,
dal presente atto, sua registrazione e tra-
scrizione, sono a carico Dei Signori Bar-
cala e Soci.

Letto, confermato si sottoscrive

Milano, li 30 Settembre 1904

Off. Luigi Vigano

" Mario Vigano

" Montanari D. Adelino mandatarie generale dei Signori proprietari.

Registrato a Milano il 1° Ottobre 1904
al F. 5922 Vol. 1372 atti privati Esatto
L. 105.60 R. Quotore 761 Manti

Allegato E del F. 8530 - 2780 di Dep.¹⁰⁰

Convenzione Mussi Ved. Cattaneo

Si promette che la Signora Paulina Mussi Ved. Cattaneo è proprietaria dello stabile posto in Milano Via Boccaccio F. con l'addizionale col F. 5495 di Catasto Urbano il quale stabile confina lungo il lato di mezzogiorno con la proprietà del M. V. D. Sig. Baccala, Gasperini, Guinassi e fra a mezzo di muro di cinta divisorio della lunghezza di m. 16.80 il quale è tutto di proprietà della Signora Mussi Cattaneo.

I Signori Succitati Baccala, Gasperi-

ni, Guinassi e Leca dovendo appoggiare a parte di detta cinta e precisamente per una lunghezza di m. 3.65 un fabbricato di nuova costruzione chiesero a norma di legge, la comunione di detto muro di cinta la quale comunione venne loro concessa a dati patti e condizioni:

Per questo tra la Signora Paulina Mussi Ved. Cattaneo e i Signori Baccala e Soci, si addiziona oggi alla presente convenzione per la quale:

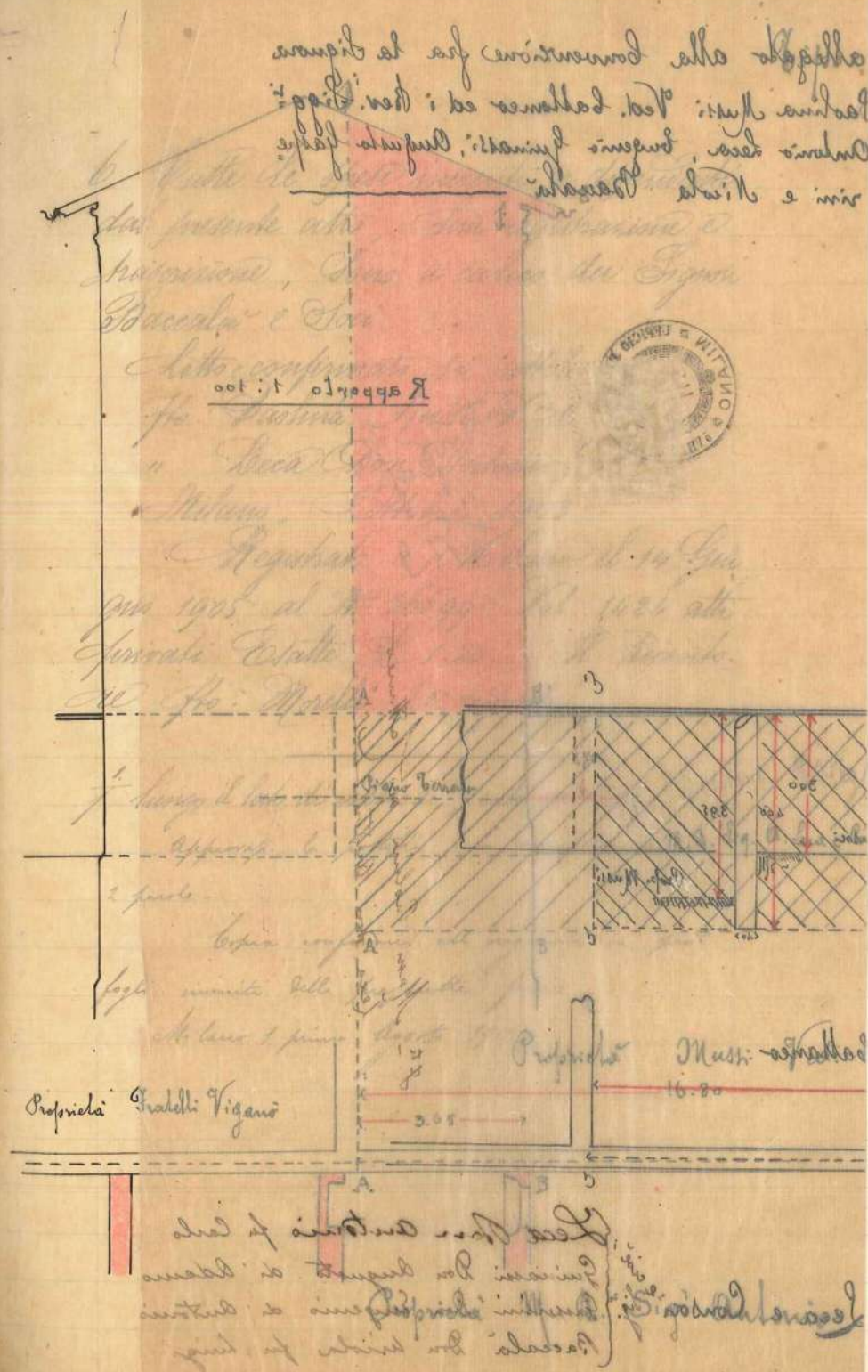
- 1.° Le parti contraenti dichiarano ammettuto che il tipo allegato alla presente convenzione forma parte integrante dello stesso e che come tale si sottorivelerà alle parti.
- 2.° Il muro che con la presente si comunica e si dichiara comune divisorio fra le proprietà confinanti, e quello risultante dal tipo allegato indicato con le lettere A. B. C. C. B. A. A. avente la lunghezza di m. 16.80 e l'altezza complessiva di m. 4.60 dal piano di fondazione alla cresta; da quale quota riferita al piano di terra verso la proprietà Mussi risulta a m. 3.95

dal piano stesso; e riferito al piano di
terra verso Sta. Margherita Boccalata e l'ombro
ci risulta a m. 3.00 da quel piano.

3.^o Con la presente convenzione si dichiara pure che il Sopravzo eseguito di una parte della cinta per la lunghezza di metri 3.65, Sopravzo indicato nell'allegato tipo con le lettere A^r. B^r. F^r. E^r. D. A^r resta di esclusiva proprietà dei M.M. B.D. Pacca e Soci essendo stato eseguito a loro esclusive spese.

4.^a Il muro che si conviene con la presente comune divisione, verrà regolato in seguito delle norme scaturienti dalle vigenti leggi.

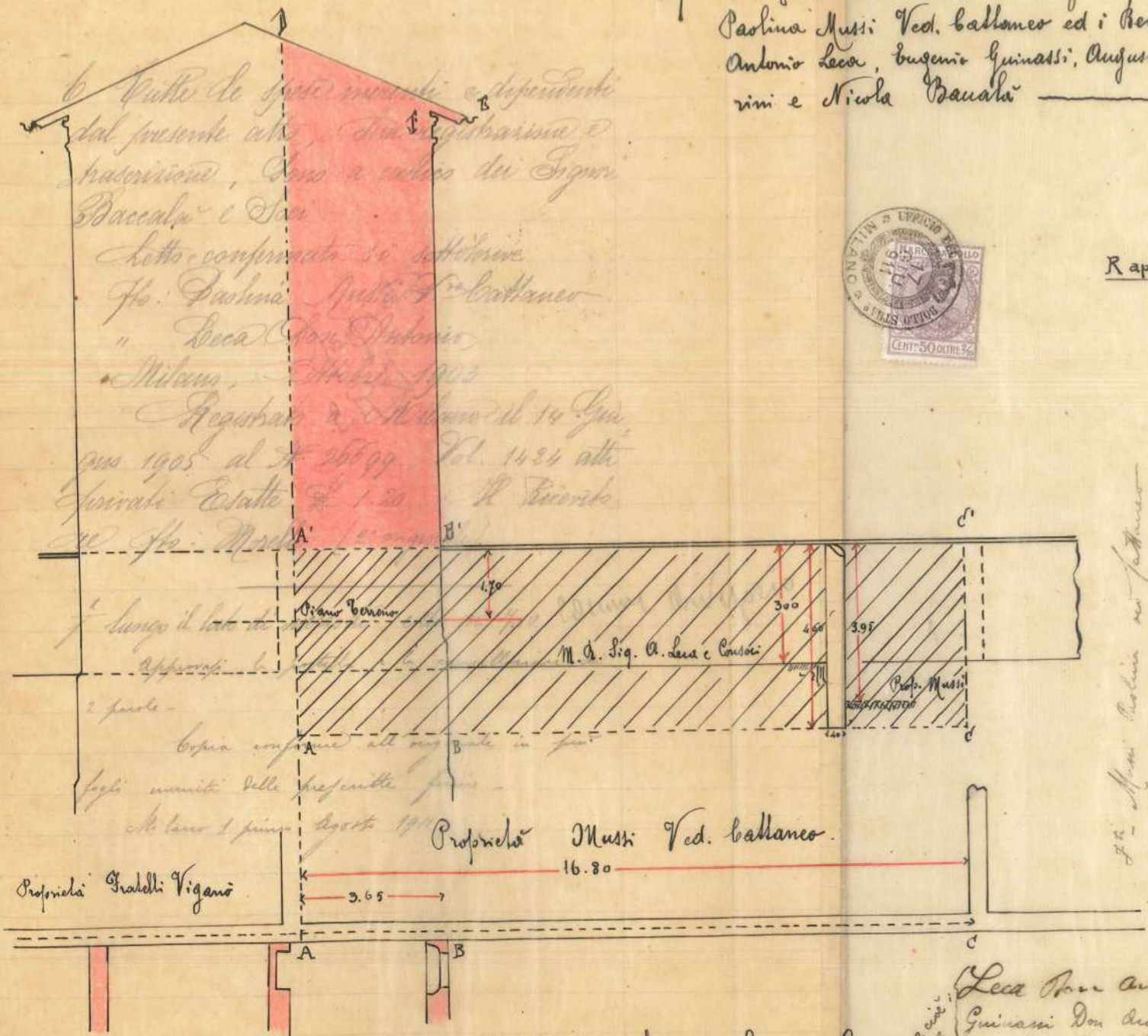
5.° La Signora Pasolina Musi Ved. fitta,
neo dichiara di aver ricevuto all'atto della pre-
sente dai Signori Baccarla, Gasperino,
Quinassi e Leca, la somma di L. 335. 57
dieci e lire trecentoventicinque e centesimi
cinquantesette, quale corrispettivo del valo-
re di metà del muro reso comune divi-
sori, dichiarandosi con ciò soddisfatta di ogni
suo credito verso gli stessi Signori
fatti tra le parti stesse non resta
nessuna pendenza di dare od avere



Proprietà Fratelli Viganò

1. *Leontideus rosalia*
 2. *Leontideus rosalia*
 3. *Leontideus rosalia*
 4. *Leontideus rosalia*
 5. *Leontideus rosalia*
 6. *Leontideus rosalia*
 7. *Leontideus rosalia*
 8. *Leontideus rosalia*
 9. *Leontideus rosalia*
 10. *Leontideus rosalia*
 11. *Leontideus rosalia*
 12. *Leontideus rosalia*
 13. *Leontideus rosalia*
 14. *Leontideus rosalia*
 15. *Leontideus rosalia*
 16. *Leontideus rosalia*
 17. *Leontideus rosalia*
 18. *Leontideus rosalia*
 19. *Leontideus rosalia*
 20. *Leontideus rosalia*
 21. *Leontideus rosalia*
 22. *Leontideus rosalia*
 23. *Leontideus rosalia*
 24. *Leontideus rosalia*
 25. *Leontideus rosalia*
 26. *Leontideus rosalia*
 27. *Leontideus rosalia*
 28. *Leontideus rosalia*
 29. *Leontideus rosalia*
 30. *Leontideus rosalia*
 31. *Leontideus rosalia*
 32. *Leontideus rosalia*
 33. *Leontideus rosalia*
 34. *Leontideus rosalia*
 35. *Leontideus rosalia*
 36. *Leontideus rosalia*
 37. *Leontideus rosalia*
 38. *Leontideus rosalia*
 39. *Leontideus rosalia*
 40. *Leontideus rosalia*
 41. *Leontideus rosalia*
 42. *Leontideus rosalia*
 43. *Leontideus rosalia*
 44. *Leontideus rosalia*
 45. *Leontideus rosalia*
 46. *Leontideus rosalia*
 47. *Leontideus rosalia*
 48. *Leontideus rosalia*
 49. *Leontideus rosalia*
 50. *Leontideus rosalia*
 51. *Leontideus rosalia*
 52. *Leontideus rosalia*
 53. *Leontideus rosalia*
 54. *Leontideus rosalia*
 55. *Leontideus rosalia*
 56. *Leontideus rosalia*
 57. *Leontideus rosalia*
 58. *Leontideus rosalia*
 59. *Leontideus rosalia*
 60. *Leontideus rosalia*
 61. *Leontideus rosalia*
 62. *Leontideus rosalia*
 63. *Leontideus rosalia*
 64. *Leontideus rosalia*
 65. *Leontideus rosalia*
 66. *Leontideus rosalia*
 67. *Leontideus rosalia*
 68. *Leontideus rosalia*
 69. *Leontideus rosalia*
 70. *Leontideus rosalia*
 71. *Leontideus rosalia*
 72. *Leontideus rosalia*
 73. *Leontideus rosalia*
 74. *Leontideus rosalia*
 75. *Leontideus rosalia*
 76. *Leontideus rosalia*
 77. *Leontideus rosalia*
 78. *Leontideus rosalia*
 79. *Leontideus rosalia*
 80. *Leontideus rosalia*
 81. *Leontideus rosalia*
 82. *Leontideus rosalia*
 83. *Leontideus rosalia*
 84. *Leontideus rosalia*
 85. *Leontideus rosalia*
 86. *Leontideus rosalia*
 87. *Leontideus rosalia*
 88. *Leontideus rosalia*
 89. *Leontideus rosalia*
 90. *Leontideus rosalia*
 91. *Leontideus rosalia*
 92. *Leontideus rosalia*
 93. *Leontideus rosalia*
 94. *Leontideus rosalia*
 95. *Leontideus rosalia*
 96. *Leontideus rosalia*
 97. *Leontideus rosalia*
 98. *Leontideus rosalia*
 99. *Leontideus rosalia*
 100. *Leontideus rosalia*

ito al piano di
Baccala e l'uso
da quel piano
zione si dichiara
quito di una par-
lunghezza di me-
nto nell'allegato
F. E. D. A. rista
M. N. D. D. B.
eseguito a loro
conviene con la pre-
regolati in seguito
le rigenti legg-
na Mussi Ved. ballaneo
nto all'atto della pre-
cala, Gasperini,
ma di L. 3.25.54
cinque e centesimi
corrispettivo del valo-
es, comune divi-
cio tacitata di ogni
stessi Signori
stesse non resta
clare od avere



Visto allegato alla convenzione fra la Signora
Carlina Mussi Ved. ballaneo ed i Rev. Signori
Antonio Leca, Eugenio Guinassi, Augusto Gaspe-
rini e Nicola Baccala



Rapporto 1:100

Proprietà Fratelli Viganò

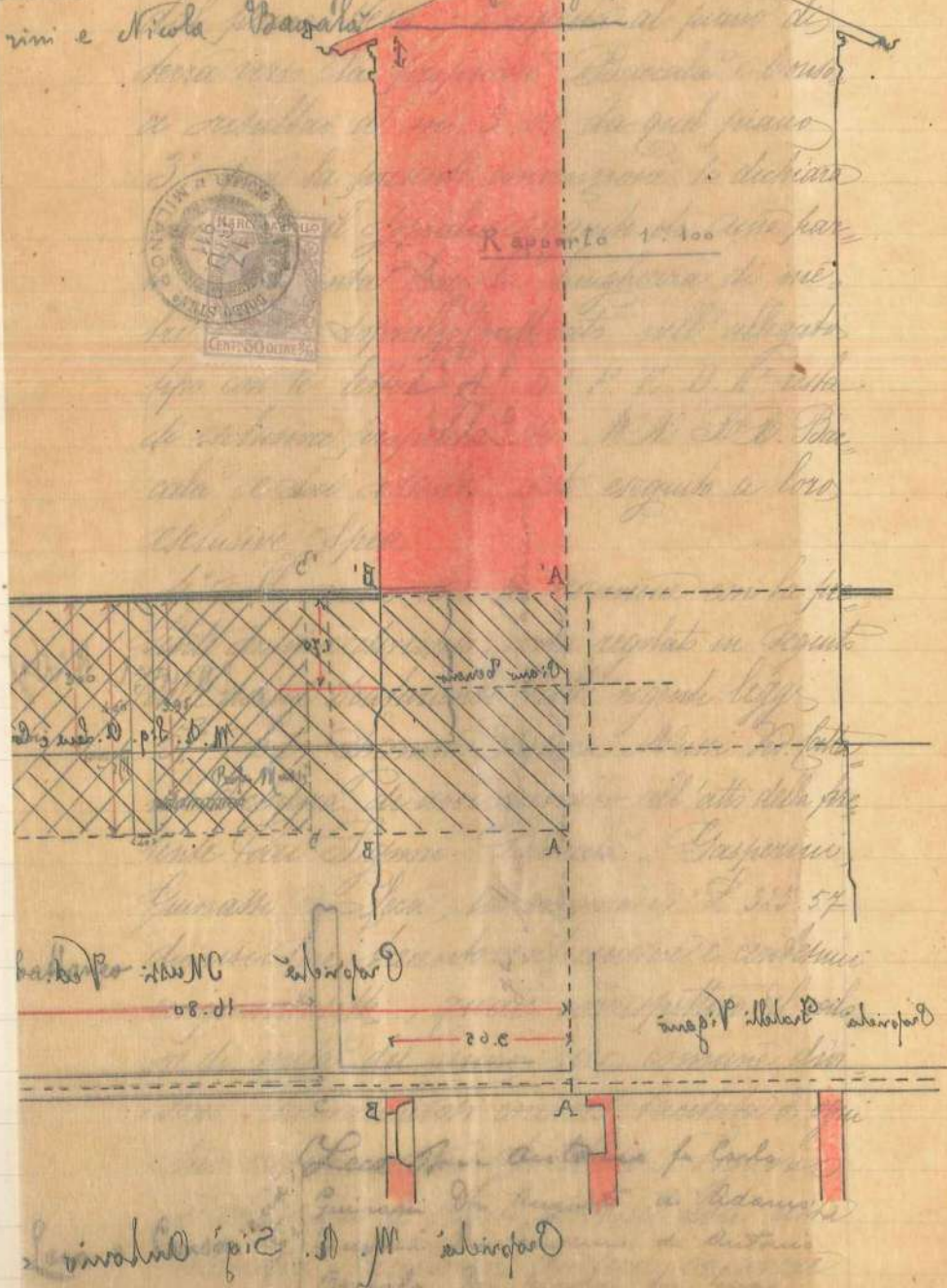
Proprietà Mussi Ved. ballaneo

Proprietà M. R. Sig. Antonio Leca e Consorti

Leca Antonio fu Carlo
Guinassi Don Augusto di Adamo
Gasperini Don Eugenio di Antonio
Baccala Don Nicola fu Luigi

St. Mussi Carlina ved. ballaneo
Leca Don Antonio

allegato alla convenzione fra la Signora
Dachia Nussi Ved. Battaneo ed i Rev. Signori
Antonio Leca, Eugenio Guinatti, Augusto Gaspe-
rini e Nicola Baccala



b. Tutte le spese inerenti e dipendenti
dal presente atto, sua registrazione e
trascrizione, sono a carico dei Signori
Baccala e Soci.

Letto e confermato si sottoscrive
Fto: Dachia Nussi V. Battaneo
" Leca Don Antonio
Milano, Ottobre 1903

Registrato a Milano il 14 Giu-
gno 1905 al A 26699 Vol. 1424 atti
privati Esatte L. 1.20 Il Ricevitore
Fto: Morelli (2° originale)

È lungo il lato di mezzo di, e di m. 4.10

Approvati la postilla e la cancellazione di
2 parole -

Copia conforme all'originale in più
fogli uniti delle prescritte firme -
Milano 1 primo Agosto 1911



Dr. DOMENICO RIVA
NOTAJO
Milano, Via Oreo, 2
TELEFONO n. 64-62

1
R. Ufficio delle Spese in Milano

Nota di Trasazione

La Signora Sita Emilia Casperio fu comm.
Manfredo m. la Murer domiciliata a Milano,
foro Venezia 62, a mezzo del sottoscritto
Chiede

che a propriis fidei e a carico dei M. R. B.
Sacerdoti Don Nicola Baccala Nota. fu Luigi, Don Au-
gusto Casperini fu Adriano, Don Eugenio Gui-
nassi di Antonio e Don Antonio Leca fu Carlo,
Venga eseguita la Trasazione dell' Istro-
mento 12 Giugno 1911 n. 8530 - 2780 a rap-
to del Notaio in Milano Dr. Domenico
Riva non ancora registrato, che si unisca
in copia autentica

Col quale

La Signora Sita Murer Casperio acqui-
sto dai Sacerdoti Don Nicola Baccala,
Don Augusto Casperini, Don Eugenio Gui-
nassi e Don Antonio Leca, per il prezzo
pagato di L. 200.000. = duecentomila
Porzione dell' immobile e terreno annesso
situato in Comune di Milano Via Privata,

la Succi, distinto alla partita 13585 del
registro dei possessori di fabbricati urbani
del comune di Milano interuo, catasto nu-
ro attivato il 1° Gennaio 1903 come segue:
fabbricato ad uso convento in Via Pirata
Baradesso 3 A di piani 3 rami 38 in
mappa al # 2693 (gia 2693 a) col
rendito imponibile di L. 3000.-

Avvertendo che alla Sezione Catastale di
Milano, come da Estratto di Mappa
del comune Amministrativo di Milano
Città, rilasciato per il frazionamento, ri-
sulta tuttora la seguente intestazione:

2693 a Fabbricato urbano Est. 0.35.13
frazionato per effetto della rendita:

2693 a per Est. 0.32.89 passato a Sita Meyer Lamparini
" 2693 c " 0.02.24 rimasto ai renditori
Est. 0.35.13

In caso precedente catasto rustico corrispondeva
allo stesso mappale 2693 di Pert. Mel. 4.24
L. 120.23 -

In catasto antico ai mappali 44 $\frac{1}{2}$, 45,
44 di Porta Vercellina Parrocchia di San
Martino al corpo e di San Niccolò

Gli stabili ceduti sono compresi nelle lettere



Prov. di MILANO

a. d. c. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. nel tipo
allegato all'istrumento, e sono convenzienti:

A lerank dapprima proprietà Peroni pri-
vati, poi Formenti, a muro di cinta tut-
to di proprietà degli stessi, indi per salto
reintegrante la residua proprietà dei ren-
ditori da distinguersi col mappale # 2693 c
e segnata in tipo colle lettere a. b. c. d.

A merzochi per una tratta la Via Pirata
Sassi, indi a salti rientranti e salienti pro-
prietà del Demanio dello Stato a muro di
fabbrica di proprietà Demaniale; fatta av-
vertenza che gli Peroni di seguito del mu-
ro più di concessione privata fatta al Dema-
nio da parte dei renditori: A Formenti
proprietà del Comune di Milano a muro
divisorio comune come da istrumento 4 luglio
1908 # 4632-2618 a rogito del Notaio in
Milano Dr. Giuseppe Ferraris trascritto il 8
luglio 1908 # 5084-85 A tramontana
dapprima proprietà Ottavio Luigi fratelli
Vigano a muro comune divisorio come da
convenzione privata 30 Settembre 1904 re-
gistrata a Milano il 1° Ottobre 1904 # 5922
Vol. 1342 atti privati con L. 105.60 che non

allegata sotto D in originale col suo tipo, per
la trascrizione; poi proprietà Fudino Monti
Vedova Citterio a muro comune divisorio, co-
me da convenzione privata dell' 11 Febbre 1903,
registrata a Milano il 14 Giugno 1905 N.
26698 Vol. 1424 atti privati, che pure ren-
ne allegata sotto E in originale col suo
tipo per la trascrizione; da ultimo per tutto
circonstante proprietà Simonini a muro di cin-
ta comune da regolarsi con separata tenen-
za fra il Sig. Simonini e la nuova pro-
prietaria.

L'accesso si ha dalla via privata Sassi.
Il tutto fatto essere e come in fatto.

Gli stabili verranno ceduti ed acquistati
a corpo e non a misura, nello stato di fat-
to e di diritto in cui si trovaranno, coi pregi
ed infissi, colle servitù attive e passive, apparen-
ti e non apparenti, esquisite e sconosciute, in
specie quanto ai rapporti di confine.

Il godimento avrà principio a favore della
compratrice col 29 Settembre 1911.

I venditori si obbligano a non rendere
od affittare ad altri l'appartamento allegato
all'immobile ceduto, corrispondente alla strada

privata d'accesso, segnato in tipo colle let-
tere a. b. c. d. da distinguersi in mappa col
N. 2693 c, e così pure le costruzioni che si for-
sero per eseguirle sull'appartamento stesso,
senza aver prima interpellata la compratri-
ce o l'uri, se intendano di acquistarli, o di
prenderli in affitto, ad un prezzo da determi-
narsi da tre Terzi, dei quali due nomi-
nati dalle Parti uno per ciascuna, e il
terzo da scegliersi dai due nominati.

L'interpellazione verrà fatta per lettera racco-
mandata, e la compratrice dovrà rispondere
nel termine massimo di due mesi, e quale-
ra volesse acquistare declinerà sulla lettera
di risposta il nome del proprio Terzo.

Nel caso di acquisto da parte della Signora
Sisa Meyer Camperio, detto appartamento do-
rà, qualora lo richieda, venir liberato dalle
eventuali ipoteche.

Il fabbricato che verrà ceduto deve ren-
der su tale appartamento, potrà avere sulle
due fronti a. d. e d. c. in tipo, propi-
cui l'immobile acquistato dalla Signora
Meyer Camperio, un'altezza in gronda non
superiore ai metri tredici e novanta. Avranno

no inoltre i venditori il diritto di aprire in
delle fronti, finestre o luci e prospetto. Le fe-
rriere a piano terreno saranno munite di
fornitura fissa.

Da parte sua la Sig.^a Lita Meyer
Camperio si obbliga, o quivualvolta volere
passare alla vendita totale o parziale degli
immobili da lei acquistati, anche per
la porzione rimasta ai venditori e che
venisse in seguito da lei acquistata, di
preferire i venditori stessi a parità di
condizioni a qualsiasi altro offerente si
presentasse per l'acquisto.

D. Humphreys

45244 DEL REGISTRO D'ORDINE
Cua SCRITTA NELL'UFFIZIO IPOTECHE DI MILANO
del 19 Giugno 1811
A VOL. 384 N. SOTTO AL REG. D'ORDINE
N. VOL. 2488 Cua DEL MONI
in base al duplo depositato in ufficio
STATE PER TASCA 613.00. nel cento lire
E IN ENCLUMENTI 1.



IL CONSERVATORE
[Signature]



Dr. DOMENICO RIVA
NOTAJO
Milano, Via Orso, 2
TELEFONO N. 44-45

Prov. di MILANO
R. Ufficio delle Ipoteche in Milano

Nota di Trascrizione

La Signora Paulina Musi fu Giuseppe Todor,
ra Gallarate Domiciliata a Milano, Don
Antonio Beca fu Carlo, Domiciliato a
Milano, Don Eugenio Guinassi di Antonio,
Domiciliato a Bologna, Don Nicola Baccala
fu Luigi e Don Augusto Gasperini fu Adamo
Domiciliati a Milano possidenti, a mezzo del
Sottoscritto

Chiedono

Che a rispettivo loro favore e carico, venga
eseguito la trascrizione della privata scrit-
tura dell' Ottobre 1903 registrata a
Milano atti privati il 14 Giugno 1905 F. 2598
Vol. 1424, che tenersi allegata in originale col
suo tipo ad istromento di vendita 12 Giugno
1911 F. 8530 - 2480 a rogito del Notaio in Mi-
lano Dr. Domenico Riva registrato a Milano
il 28 Giugno 1911 F. 10810 Vol. 359, unito in co-
pia autentica a Nota di trascrizione 19 Giu-
gno 1911 F. 5244 di questo Ufficio

Fatta quale

Premesso che la Sig^{ra} Paulina Mussi Ved. Cattaneo è proprietaria dello Stabile in Milano Via Doccaccio contraddistinto attualmente col N° 5495 di contesto urbano, il quale stabile cospinge lungo il lato di mezzo giorno colla proprietà Baccalà, Gasperini, Guinassi e Leca a mezzo di muro di cinta divisorio della lunghezza di m. 16.30 il quale è tutto di proprietà della Signora Mussi Cattaneo;

E che i Signori Baccalà, Gasperini, Guinassi e Leca Dorenda appoggiano a parte di detta cinta e precisamente per una lunghezza di metri 3.65 un fabbricato di nuova costruzione, chiuso ed ottemero, a norma di legge, la comunione di detto muro di cinta; Fra i detti Signori Paulina Mussi Ved. Cattaneo e Baccalà, Gasperini, Guinassi e Leca si conviene quanto segue:

1° Il muro che venne dichiarato comune divisorio fra le due proprietà è quello indicato nel tipo allegato colle lettere A. B. C. C' B' A' A. avente la lunghezza di m. 16.30 e l'altezza complessiva di m. 4.50 dal piano di fondazione alla cresta; la quale cresta riferita al piano di terra

verso la proprietà Mussi risulta a m. 3.95 dal piano stesso; e riferita al piano di terra verso la proprietà Baccalà e soci risulta a metri tre da quel piano.

2° Il sopraro eseguito di una parte della cinta per la lunghezza di metri 3.65, sopraro indicato nel tipo colle lettere A' B' F. E. D. A' resta di esclusiva proprietà Baccalà e soci essendo stato eseguito a loro spese.

3. Il muro che si dichiarò comune divisorio, verrà regolato in seguito dalle norme di legge.

4. - La Signora Paulina Mussi Ved. Cattaneo, quale corrispettivo del valore della metà muro reso comune divisorio, ricevette dai Signori Gasperini, Baccalà, Guinassi e Leca la somma di L. 325,57 lire trecentorenticinque e centesimi cinque e quantasette.

Di Giuseppe Ferraro Tiro

1101 DEL REGISTRO D'ORDINE
 Inscritta nell'Ufficio Ipotecario di Milano
 ADD. 11 Ottobre 1911
 A VOL. 111
 AL VOL. 111
 E ATIL PER TASSA 1
 L. 50



IL CONSERVATORE

Brown



Dr. DOMENICO RIVA
 NOTAIO
 Milano, Via Orso, 2
 TELEFONO 2. 55-45

R. Ufficio delle Spese di Milano

Nota di Trascrizione

I Signori Mario e Luigi fratelli Viganò fu
 Angelo, Domiciliati a Milano, Don Antonio
 Luca fu Carlo, Domiciliato a Milano, Don
 Eugenio Guinassi di Antonio Domiciliato a
 Bologna, Don Nicola Baccata fu Luigi e
 Don Augusto Gasperini fu Adamo, Domici-
 liati a Milano, possidenti, a mezzo del Not.
 sottoscritto

Chiedono

Che a rispettivo loro favore e carico, venga esi-
 guita la trascrizione della privata scrittura 30
 Settembre 1904, registrata a Milano atti pri-
 vati il 1° Ottobre 1904 N° 5922 Vol. 1372 che
 trovarsi allegata in originale col suo tipo ad ita-
 mento di vendita 12 Giugno 1911 N° 8530-2780
 a rogito del Notaio in Milano Dr. Domenico
 Riva, registrato il 28 Giugno 1911 N° 10810
 Vol. 359, unito in copia autentica a Nota
 di trascrizione 19 Giugno 1911 N° 5244 di questo
 Ufficio

Collegiale

Presupposto che i Signori Ottavio e Luigi fratelli Viganò sono proprietari degli stabili posti in Milano Via Boccaccio ai civici N° 23 - 25 - 27 di tutti in catasto urbano al mappale 2293 A i quali stabili confinano lungo il lato di mezzogiorno e per piccola tratta verso il lato di ponente colla proprietà dei Signori Baccalà, Gasperini, Guinassi, e Leca, a mezzogiorno di cinta divisorio della complessiva lunghezza di metri 64.55 lungo il lato di mezzogiorno e di metri 7.10 verso verso il lato di ponente, il quale muro è tutto di proprietà Viganò.

E che i Signori Baccalà, Gasperini, Guinassi e Leca dovendo appoggiare a parte di detta cinta un fabbricato di nuova costruzione, e volendo sopraelevare il resto della cinta per un'altezza di metri 2 oltre la cinta attuale, chiesero ed ottennero a norma di legge, la comunione di detto muro di cinta;

Per i detti Signori fratelli Viganò e Baccalà, Gasperini, Guinassi e Leca si convenne quanto segue: -

1° Il muro che venne dichiarato comune di

riorio fra le due proprietà è quello indicato nel tipo allegato colle lettere A¹ B¹ C¹ D¹ E¹ F¹ G¹ in pianta, e colle lettere X. X¹ L¹ P¹ Q¹ U¹ V. Q. P. L. X in alzato, della lunghezza di m. 64.64 lungo il lato di mezzogiorno e di m. 7.10 lungo il lato di ponente, e dell'altezza complessiva di m. 4.60 dal piano di fondazione alla cresta, la quale cresta riferita al piano di ringhiera sopra la muratura di fondazione risulta a m. 2.50 dal piano stesso. -

2° Il sopraelevato eseguito di parte della cinta per le lunghezze rispettive di m. 5.25 e metri 8.94, sopraelevato indicato nel tipo colle lettere L. M. N. O. P. L. e Q. R. S. T. U. Q. nonché il sopraelevato costante di m. 2 per la restante parte della cinta, di mezzogiorno, e per il lato di ponente suindicato nel tipo allegato colle lettere D. E. F. G. H. I. D resta di proprietà esclusiva dei Signori Baccalà e Soci essendo state eseguite a loro carico spese esclusive

3° Il muro che si convenne comune divisorio, verrà regolato in seguito alle norme di legge. -

4.º I fratelli Viganò quale corrispettivo
del valore della metà muro reso comune
divisorio, ettero ad esigere dai Sig.ri Gasperi-
ni, Baecala, Guinassi e Leca la somma
di L. 2160 lire duemilacentosessanta.

Stefano Viganò

8102 DEL REGISTRO D'ORDINE
IN CONT. NELL'UFFIZIO IPOTECHE DI MILANO
11 Ottobre 1911
A. VOL. 393
AL VOL. 4228
in confronto al foglio 2 di 11.000
ESATTE PER TANTO
4.60



CONSERVATORE

P. Beronio